

Martini era e resta un esegeta e un interprete delle Scritture, capace di coglierne le sfumature e il non-detto (nello stile della ricerca midrashica) e di comunicarne il senso attraverso "icone", quelle icone bibliche che, per dirla con Ricoeur, danno a pensare. L'invito a continuare a pensare, criticamente e con passione, alle divergenze e al contempo al legame inscindibile, per quanto enigmatico, tra ebrei e cristiani, tra cristianesimo e giudaismo, tra scritture ebraiche e scritture cristiane resta, dal mio punto di vista, la sua eredità più profonda.

Massimo Giuliani

Durante il nostro primo incontro il Cardinal Martini attirò la mia attenzione sui significati profondi del Salmo 87. Gerusalemme ha un significato personale unico per lui e in questo libro [Verso Gerusalemme] egli sottolinea il sentimento profondo che lo lega a questa città in quanto suo personale luogo di nascita spirituale: egli si sentiva davvero "nato a Gerusalemme".

E tuttavia il Salmo 87 ha un messaggio ancor più inclusivo e vasto, che egli cercò di elaborare. Mi riferisco al fatto che Gerusalemme fu istituita come la prediletta "abitazione di Giacobbe", ma acquisì un significato unico anche per i cristiani come risultato degli eventi centrali che stanno al cuore della loro fede. La città è un patrimonio e un'eredità universali dei quali non solo tutti i popoli e tutte le fedi possono sentirsi parte, ma dai quali essi possono trarre continua ispirazione e guida. Tutto ciò rafforza la connessione speciale tra questa città e i rapporti ebraico-cristiani.

Rav David Rosen

Me lo ripeteva spesso: "bisogna parlare con tutti, senza pregiudizi...". Detto da uno come Martini, non espansivo, anzi generalmente timido nei rapporti con gli altri, era notevole: ben si capiva come egli affidasse alla parola il compito di arricchire e aiutare le persone a progredire, soprattutto lungo il piano etico.

Rav Giuseppe Laras

Dall'altra parte del filo sentii la sua voce, appena percettibile, ma rischii ad afferrare alcune frasi: "... Mi saluti Gerusalemme. Amo tanto Gerusalemme...". Queste furono le ultime parole che ci scambiammo.

Mirjam Viterbi Ben Horin

[i testi sono tratti da Sefer n 141]

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

■ Iscrizioni

- € 50,00 Caparra da inviare dopo la prenotazione telefonica; non restituibile in caso di disdetta (da detrarre al momento del saldo)

■ Quote di partecipazione

- € 280,00 camera singola
- € 250,00 camera doppia o a più letti
- € 190,00 per giovani fino a 25 anni

Tutte le camere hanno servizi interni.
Le iscrizioni si ricevono dal 3 settembre.

NB: non si concedono detrazioni per pasti non consumati o per partecipazione parziale. Si garantisce l'attenzione alle regole alimentari ebraiche.

Il Colloquio è sotto il Patrocinio del Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma con i diritti connessi come da art. 2, comma 7 della direttiva 305 del Ministero della Pubblica Istruzione.

■ Liturgia Monastica

mattino ore 7.30 / sera ore 18.30

■ Pulman Arezzo / Camaldoli

Per chi arriverà alla stazione ferroviaria di Arezzo con mezzi pubblici sarà messo a disposizione dei partecipanti un pullman diretto per Camaldoli. È necessario prenotare al momento dell'iscrizione:

- Arezzo / Camaldoli (andata 04.12.2013): partenza ore 18.00 dal piazzale stazione ferroviaria di Arezzo
- Camaldoli / Arezzo (ritorno 08.12.2013): partenza ore 13.30 dalla foresteria del monastero.
- Il costo per tratta è di € 8,00

■ Prenotazioni e informazioni

FORESTERIA del MONASTERO
52014 CAMALDOLI (AR)
Tel. 0575 556013 - Fax 0575 556001
foresteria@camaldoli.it

www.camaldoli.it

stampato
su carta
ecologica



MONASTERO DI CAMALDOLI

Gerusalemme città della pace

Il Card. Carlo Maria Martini,
uomo del dialogo

וְלַצִּיּוֹן

יֵאמֵר אִישׁ וְאִישׁ יְלֻדָּהּ

Si dirà di Sion
l'uno e l'altro è nato in essa!
(Sal 87:5)



mercoledì 4 - domenica 8
dicembre

PRESENTAZIONE

La città di Gerusalemme rappresenta, per la tradizione ebraica, il centro della sacralità spaziale: posta nel cuore della Terra d'Israele, sede del Tempio, è il luogo centrale della storia ebraica. Scelta da Dio per porvi la propria dimora, riferimento costante per la preghiera ebraica, Gerusalemme/Jerushalaim è definita "città della pace" perché il suo nome contiene l'espressione Shalom, pace. Anche per i cristiani Gerusalemme è "città santa", perché in essa si sono svolti gli eventi fondamentali della vita terrena di Gesù di Nazareth e per i musulmani Gerusalemme/al-Quds rappresenta il luogo dell'ascesa al cielo del Profeta.

Il XXXIV Colloquio Ebraico-Cristiano di Camaldoli sarà dedicato alla "città della pace" con uno sguardo rivolto al suo significato tradizionale, a partire dal ruolo che essa occupa nei testi biblici ebraici e cristiani, ma anche al modo in cui la città viene presentata nella letteratura israeliana contemporanea e al significato che assume nella teologia cristiana. Saranno anche prese in esame le concrete possibilità di dialogo che oggi sono offerte a ebrei, cristiani e musulmani a Gerusalemme, nel tentativo di superare i conflitti che sembrano smentire la vocazione profetica della città, chiamata ad essere luogo in cui gli strumenti di guerra diventino mezzi di pacifica convivenza tra i popoli.

Il Colloquio di quest'anno viene dedicato alla memoria del Cardinale Carlo Maria Martini, che ha fatto della vocazione universale di Gerusalemme uno degli insegnamenti fondamentali del proprio magistero e della propria testimonianza, scegliendo di trascorrere in questa città gli anni conclusivi della propria vita.

Accanto alle relazioni principali, sono previsti incontri tra giovani ebrei, musulmani e cristiani di diverse confessioni, gruppi di studio, riflessioni a due voci sul testo biblico e momenti di condivisione artistica, per consolidare lo spirito di amicizia che caratterizza i Colloqui Ebraico-Cristiani.

■ Bibliografia

- Carlo Maria Martini, *Verso Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 2004
- Associazione Biblica Italiana, *Gerusalemme. Atti della XXVI Settimana biblica in onore di Carlo Maria Martini*, Paideia, Brescia 1982
- Andreina Contessa, *Gerusalemme promessa e profezia. Il significato escatologico di Gerusalemme nell'arte ebraica e cristiana*, Qiqajon, Magnano (BI) 1994
- Raniero Fontana, *Gerusalemme e dintorni. Per una teologia cristiana della Terra d'Israele*, Effatà Editrice, Cantalupa (TO) 2009
- Luigi Sandri, *Città Santa e Lacerata. Gerusalemme per ebrei, cristiani e musulmani*, Monti, Saronno (MI) 2001
- Amos Elon, *Gerusalemme città di specchi*, Rizzoli, Milano 1990

PROGRAMMA

› Mercoledì 4 dicembre

Pomeriggio: Arrivi dalle 14.30

21.00 **Saluti**

DOM ALESSANDRO BARBAN, *Priore di Camaldoli*
MATTEO FERRARI, *monaco di Camaldoli*

Introduzione

RAV PROF GIUSEPPE LARAS, *Presidente del Tribunale Rabbinico del Centro-Nord Italia*

› Giovedì 5 dicembre

9.15 **Gerusalemme città del dialogo**

Esperienze di dialogo a Gerusalemme

BRUNETTO SALVARANI, *Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna*
BRUNO SEGRE, *Scrittore e saggista*
MOSTAFA EL AYOUBI, *Giornalista - caporedattore di "Confronti"*

15.00 Presentazione del libro **"Padre nostro. Una preghiera ebraica"** di MILENA BEUX JÄGER

Intervengono:
DANIELE GARRONE, VITTORIO ROBIATI BENDAUD E MILENA BEUX JÄGER

16.00 **Incontro con i giovani**

21.00 **Serata dedicata a Lea Sestieri**

MARCO CASSUTO MORSELLI - ADELINA BARTOLOMEI
INNOCENZO GARGANO - Moderatrice LILLI SPIZZICHINO

› Venerdì 6 dicembre

9.15 **Gerusalemme, la città del Gran Re (Cf. Sal 48)**

ALEXANDER ROFÈ, *Università Ebraica di Gerusalemme*

La terra di Israele nella letteratura israeliana contemporanea

SARAH KAMINSKY, *Università di Torino*

15.45 Shabbat

16.15 **Gruppi**

18.30 Preghiera ebraica

Serata insieme

› Sabato 7 dicembre

9.15 **Gerusalemme nel Nuovo Testamento**

MASSIMO GRILLI, *Pontificia Università Gregoriana di Roma*

La teologia cristiana della Terra di Israele

DANIELE GARRONE, *Facoltà Valdese di Teologia - Roma*

15.00 **Gruppi**

17.30 Avdalah

18.15 **Lectio biblica a due voci**

MATTEO FERRARI - MIRIAM CAMERINI

21.00 **Il mare in valigia. Un viaggio fra le pagine della poetessa Else Lasker-Schüler**

MIRIAM CAMERINI - VALERIA PERDONÒ

› Domenica 8 dicembre

9.15 **Conclusioni**

ALEXANDER ROFÈ - FRANCA LANDI
MARCO CASSUTO MORSELLI - SOFIA BIANCHI

Saluti finali

MATTEO FERRARI

■ Gruppi e Seminari

1 Lettura di testi biblici a due voci

VITTORIO ROBIATI BENDAUD - NISI CANDIDO

2 Visioni ebraiche e cristiane della Terra d'Israele: Martin Buber e Pierre Lenhardt

CLAUDIA MILANI - AMOS LUZZATTO

3 La Lettera ai Romani

MARCO CASSUTO MORSELLI - GABRIELLA MAESTRI

4 Per un'introduzione al dialogo ebraico-cristiano

CARMINE DI SANTE - LILLI SPIZZICHINO

5 Canto Ebraico

FRANCA LANDI - MAURIZIO DI VEROLI

